

Margutti aderisce a “Unione Italiana”

Pubblicato: Martedì 10 Novembre 2009



“Voglio semplicemente aiutare a formare una classe politica capace. Mi sono messo a disposizione per creare un nuovo gruppo dirigente di capaci, motivati e onesti cittadini, che hanno una professione e un lavoro e vogliono **“Fare l’Italia”**. L’Italia è di chi la fa crescere, di chi la aiuta a produrre, di chi la vuole sana, bella e civile”. Parole di **Gianluigi Margutti**, ex vicesindaco di Tradate, tra i fondatori di Forza Italia, che ha recentemente abbandonato il partito di Berlusconi, fondando a Tradate il gruppo **Unione indipendente**. Ora l’annuncio dell’adesione a **Unione Italiana**, fondato da **Gianfranco Librandi** e che pare stia raccogliendo diversi consensi.

Sul perché della propria scelta, Margutti afferma che non è contro **Berlusconi** ma “non più con lui. Basta con le guerre di religione. Basta con le contrapposizioni. Finiamola di essere sempre contro qualcuno. **Finiamola di dire che questo è il nemico assoluto** e questo l’amico vero. Questo è un atteggiamento ‘manicheo’. Tutti i manichei vadano a casa! Hanno inventato le contrapposizioni, per far sì che ci sia ‘guerra continua’. E quindi si auspicano: “Dura guerra, che io resisto e così giustifico la mia ragione di essere; faccio guerra tra bande e non produco nulla per i cittadini”.

“Sono sempre stato **uno dei sostenitori di Berlusconi** e del suo movimento – aggiunge Margutti -. Ero berlusconiano al 100 per cento e fui tra i primissimi da lui invitato ad Arcore, Villa san Martino, ad aderire (novembre 1993). **Purtroppo nel tempo mi sono così deluso** (meglio: mi ha così deluso) che ho deciso che di Berlusconi non mi interessa più nulla. Non gli sarò contro. Ma sicuramente non sarò più con lui. E la differenza non è di poco conto. L’uso delle preposizioni ‘contro’ e ‘con’, spero riesca a spiegare il mio pensiero. Se sei contro Berlusconi, va a finire che lo enfatizzi, che lo poni sempre al centro di ogni azione politica; e tutto viene tarato (regolato) con il suo metodo, quello mediatico. **Sarà più che sufficiente non essere più con lui**. La demonizzazione di Berlusconi lo fa, invece, sempre (ri)-emergere perché lui controlla i media televisivi, direttamente o indirettamente. Insomma su quel terreno si perde tempo e si perde politicamente.

“Ho individuato in **Unione Italiana** una specie di **scialuppa di salvataggio** per chi, come me, vuole il cambiamento e che mette a disposizione energia e intelligenza per tracciare una nuova rotta – prosegue

Margutti -. Personalmente non voglio posti: li rifiuterò. **Mi sono messo a disposizione per creare un nuovo gruppo dirigente** di capaci, motivati e onesti cittadini, che hanno una professione e un lavoro e vogliono “Fare l’Italia”. L’Italia è di chi la fa crescere, di chi la aiuta a produrre, di chi la vuole sana, bella e civile. **Lavorerò per non disperdere tante diffuse capacità**, proprio ora che la navicella della politica sta arenandosi su secche pericolose e insidiose per la nostra stessa democrazia. Si può cambiare”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it